



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DETERMINAZIONE n.10/2015

Avellino, 25 marzo 2015

IL PRESIDENTE

OGGETTO: Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino c/Fallimento Società Generale Agro Industriale SGAI. S.p.a.- Sgombero mobili.- Opificio-. Area Industriale di Nusco -Lioni- Sant'Angelo dei Lombardi..Nomina legale

RICORDATO che:

Con ricorso ex art.700 c.p.c. il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Avellino, con sede in Avellino alla Via Capozzi n.45, in persona del Presidente e legale rappresentante p.t. con l'Avv. Antonio Napolitano, richiedeva, nel giugno 2008, al Tribunale di Sant'Angelo dei Lombardi di ordinare al curatore fallimentare p.t. della fallita società SGAI Sp.a(società generale agro industriale) il rilascio e/o la consegna del lotto n.6 della superficie di mq. 21950 sito nel Comune di Nusco (Av), distinti in catasto al foglio 43 particella n.202 di mq. 20269 e al foglio 38 particella 205 di mq.1690 ubicati nell'area industriale di Nusco-Lioni - Sant'Angelo dei Lombardi, in favore del Consorzio ASI di Avellino.

Successivamente al ricorso ed a seguito di contatti con la Curatela Fallimentare in data 06/10/2008 fu sottoscritto verbale di rilascio del lotto oggetto del ricorso ex art.700 c.p.c. da parte del Fallimento società SGAI (società generale agro industriale) e del curatore fallimentare p.t. dott. Marco Grassetto in favore del Consorzio ASI di Avellino nella persona del Presidente p.t. ing Pietro Foglia.

In tale verbale di rilascio veniva previsto, però, che tutti i beni mobili (macchinari ecc.) rinvenuti all'interno del lotto e descritti nell'allegato inventario restavano appresi nell'attivo del fallimento SGAI, e pertanto, nella piena disponibilità della Curatela Fallimentare:

Nello stesso verbale era previsto che i macchinari, mobili ecc. dovevano essere rimossi dalla curatela fallimentare entro un anno dalla sottoscrizione del verbale di rilascio, e quindi entro e non oltre il mese di ottobre 2009.

Successivamente ai vari solleciti telefonici tutti rimasti senza esito e perdurando l'inerzia della Curatela Fallimentare, il Consorzio ASI di Avellino a mezzo dell'Avv. Antonio Napolitano, formulava in data 29/03/2011 lettera di invito e diffida alla Curatela del Fallimento SGAI S.p.a. in persona del curatore pt. Dott. Marco Grassetto, di rimuovere entro quindici giorni dalla ricezione libero da persone e cose comprensivo dei mobili ivi allocati l'intero lotto innanzi specificato.

Tale diffida fu rinnovata in data 02/09/2011 alla Curatela Fallimentare nonché al G.D. del fallimento SGAI S.p.a. presso il Tribunale di Padova e successivamente anche in data 06/09/2012 senza alcun risultato.

Considerato che tale lotto è stato assegnato alla Pescatore Servizi alle imprese s.r.l. e che si rende necessario ed urgente procedere allo sgombero dei macchinari libero da persone e cose nonché di rimuovere i macchinari e gli impianti allocati considerando che a nulla sono valsi i tentativi bonari effettuati nei confronti della Curatela fallimento SGAI S.p.a.

RITENUTO necessario, pertanto, di provvedere alla nomina di un legale per la difesa del Consorzio ASI della Provincia di Avellino.

Con il parere favorevole del Direttore Generale f.f. che controfirma

DETERMINA

L'Avvocato Antonio Napolitano è incaricato di porre in essere tutte le azioni giudiziarie ed extra-giudiziare nei confronti della Curatela del Fallimento SGAI S.p.a. (società generale agro industriale), tese allo sgombero di tutti i macchinari ed impianti ancora presenti nel lotto 6 della superficie di mq. 21950 sito nel Comune di Nusco (Av) distinti in catasto al foglio 43 particella 202 di mq. 20269 ed al foglio 38 p.la 205 di mq. 1690 ubicati nell'area industriale di Nusco-Lioni-Sant'Angelo dei Lombardi in favore del Consorzio ASI di Avellino.

Il compenso per l'espletamento del presente incarico verrà corrisposto tenuto conto dei minimi (in virtù dei parametri di cui al D.M. Giustizia del 20.07.2012 n.140) attualmente in vigore, come da disciplinare appositamente sottoscritto.

Al suddetto professionista è rilasciato mandato munito di ogni potere e facoltà.